

LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E LA TRASPARENZA IN UMBRIA SALUTE E SERVIZI S.c. a r.l.

Politica e obiettivi

La Società

Umbria Salute e Servizi S.c. a r.l., è la Società consortile in house della Regione Umbria e di tutte le Aziende Sanitarie Regionali, alla quale sono stati attribuiti una pluralità di servizi di interesse generale preordinati alla tutela della salute verso gli utenti del Servizio sanitario regionale e attività per la gestione dei flussi informativi e per la digitalizzazione del Sistema Sanitario.

Umbria Salute e Servizi svolge anche le funzioni di Centrale Regionale di Acquisto per la Sanità (CRAS) e Centrale Regionale di Acquisto finalizzata alla ricostruzione post sisma e per il sistema pubblico regionale (CRA).

Mission della Società

Umbria Salute e Servizi opera al fine di istituire una organizzazione e strutture comuni a servizio della Regione Umbria e delle Aziende Sanitarie regionali socie, al fine di conseguire maggiori snellezze ed efficienze operative e risparmi gestionali nell'espletamento di servizi di interesse generale preordinati alla salute.

La Società eroga in particolare servizi di supporto di interesse generale finalizzati alla tutela della salute, operando per la produzione di beni e la fornitura di servizi rivolti all'utenza degli assistiti al SSR, compresa l'attività di front-office e back-office di servizi al cittadino (CUP) e curando la gestione dei flussi informativi del Sistema sanitario regionale al fine di favorire l'attuazione della digitalizzazione del Sistema sanitario regionale, entro i limiti individuati dalla L.R. Umbria n. 9 del 30 aprile 2014, per quanto di competenza delle Aziende sanitarie regionali.

L'attività d'interesse generale si svolge anche, in forma non prevalente, tramite lo svolgimento di servizi a supporto delle attività istituzionali delle Aziende consorziate (AUSL Umbria 1, AUSL Umbria 2, Azienda Ospedaliera di Perugia, Azienda Ospedaliera di Terni):

- a) il supporto tecnico-amministrativo alle direzioni aziendali;
- b) il supporto alle aziende per il contributo aziendale al Sistema informativo sanitario regionale, di cui alla Legge Regionale 12 novembre 2012, n. 18 (Ordinamento del Servizio sanitario regionale);
- c) il supporto per l'integrazione dei sistemi informatici aziendali con quelli regionali;
- d) il back office dei servizi aziendali.

Come già sopra riportato, la Società svolge anche le funzioni di Centrale Regionale di Acquisto per la Sanità (CRAS) e Centrale Regionale di Acquisto finalizzata alla ricostruzione post sisma e per il sistema pubblico regionale (CRA) espletando procedure di gara per le necessità delle amministrazioni socie.

Politica

Nello svolgimento delle suddette attività la Società si ispira ai principi di trasparenza, integrità, etica, correttezza, lealtà, non discriminazione, economicità, efficacia e tempestività, assicurando a tal fine l'impiego e lo sviluppo di tutte le competenze professionali necessarie.

Tali principi sono alla base dell'adozione di un apposito modello organizzativo e di un connesso sistema di gestione che intende garantire l'efficace svolgimento delle attività Aziendali prevenendo, mediante l'applicazione, in particolare, di quanto previsto dal Decreto Legislativo 231/2001, situazioni o comportamenti potenzialmente lesivi dell'interesse della Società stessa.

La Società è infatti orientata ad organizzarsi e a svolgere tutte le attività utili ad *evitare* il verificarsi di *fenomeni corruttivi* e ad attuare tutte le azioni più appropriate per *mitigare* il rischio che questi si verifichino, sia attraverso la gestione del M.O. 231, sia attraverso il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza (PTPCT), sia infine attraverso l'integrazione di tali processi nel Sistema aziendale di Gestione per la Qualità.

La politica per la prevenzione della corruzione e la trasparenza nella Società, fermo restando il pieno rispetto delle normative vigenti, si basa sul fatto che questa, non è, e non deve essere, solo una tecnica da applicare, ma è soprattutto cultura dell'Azienda.

In particolare, la Società, attraverso un'analisi oggettiva e razionale, nell'ambito del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza (PTPCT), individua le *criticità* maggiori e le *misure di contenimento* (organizzative e tecniche) da attuare progressivamente secondo priorità correlate al livello di rischio emerso dall'analisi, conducendo contestualmente attività di monitoraggio e controllo secondo un modello operativo e di gestione ben definito, che coinvolge complessivamente il personale, che è supportato prioritariamente dalle figure e dalle strutture aziendali normativamente previsti, i quali costituiscono fattore propulsivo e assicurano la necessaria vigilanza circa l'effettività e l'efficacia dei metodi e delle misure previste.

Il RPCT e l'ODV della Società, operando in sinergia tra di loro, effettueranno le verifiche sui flussi informativi previsti dal M.O. 231, nonché sulle pubblicazioni obbligatorie previste dal D.Lgs. 33/2013, monitorano altresì i presidi anticorruzione previsti dal PTPCT della Società, coinvolgendo anche i Dirigenti ed il resto del personale, i quali costituiscono la materia sulla quale puntare per il raggiungimento della effettiva efficacia delle misure previste e del monitoraggio e vigilanza effettuati.

Il sistema dei controlli interni societari, in conformità a quanto previsto dalla Legge n.190 del 2012, è stato integrato con ulteriori strumenti di prevenzione dell'illegalità, tra cui il forte potenziamento dell'istituto della trasparenza e l'introduzione del nuovo diritto generalizzato di "accesso civico".

La riduzione del rischio di illegalità presuppone altresì l'effettività di attuazione delle regole contenute nel Codice di comportamento aziendale.

Obbiettivi strategici

Obiettivo strategico della Società è la riduzione del livello del rischio di corruzione all'interno della propria struttura organizzativa e nell'ambito delle attività da essa poste in essere.

La Società pertanto individua strumenti e metodologie per garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza della propria azione amministrativa al fine di:

- **Prevenire la corruzione e l'illegalità all'interno dell'azienda**

L'introduzione di una normativa (Legge 6 novembre 2012, n. 190 e Linee Guida ANAC) volta a prevenire fenomeni di corruzione e di illegalità all'interno delle organizzazioni pubbliche, ivi comprese le Società a partecipazione pubblica, ha profondamente inciso sulla conformazione degli enti, con immediati riflessi anche di natura organizzativa. L'impatto della normativa in esame è tale da richiedere una rivisitazione, anche di natura culturale, dell'approccio all'agire anche della Società al fine di garantire il buon andamento ed imparzialità dell'attività.

In questo contesto la prevenzione della corruzione e dell'illegalità costituisce un obiettivo strategico che investe l'intera struttura organizzativa e tutti i processi decisionali della Società, attraverso l'elaborazione e l'attuazione di misure di prevenzione indicate nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione.

- **Garantire la trasparenza e l'integrità**

La Società ritiene che la trasparenza sia la misura principale per contrastare i fenomeni corruttivi come definiti dalla legge 190/2012 e pertanto, intende realizzare i seguenti obiettivi di trasparenza sostanziale:

1. la trasparenza quale reale ed effettiva accessibilità totale alle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività dell'azienda;
2. il libero e pieno esercizio dell'accesso civico quale diritto riconosciuto a chiunque di richiedere documenti, informazioni e dati.

Tali obiettivi hanno la funzione precipua di indirizzare l'azione aziendale ed i comportamenti individuali verso:

- a) elevati livelli di trasparenza dell'azione amministrativa e dei comportamenti di dipendenti e funzionari;
- b) lo sviluppo della cultura della legalità e dell'integrità nella gestione del bene pubblico.

Obiettivi operativi

La Società sul piano operativo è pertanto impegnata a:

- perseguire una attenta gestione delle possibili situazioni di criticità,
- monitorare le condizioni per il verificarsi di possibili fenomeni corruttivi e misurarne il livello di rischio, al fine di individuare le migliori pratiche aziendali per la mitigazione del rischio medesimo, tramite anche l'aggiornamento del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza (PTPCT),

- fare della Trasparenza un fattore chiave essenziale per la prevenzione dei potenziali fenomeni corruttivi, attribuendo a questo riguardo un rilievo primario alla sezione “Società Trasparente” del sito aziendale e all’impegno per assicurare la completezza, la correttezza e il costante aggiornamento dei contenuti,
- adottare e far rispettare un codice di comportamento ispirato ai principi di diligenza, lealtà, imparzialità a servizio esclusivo alla cura dell’interesse pubblico,
- garantire adeguata formazione ai propri dipendenti sui temi della prevenzione della corruzione e la trasparenza con particolare attenzione a quelli operanti nelle aree a più alto rischio,
- integrare il processo di prevenzione dei fenomeni corruttivi e di trasparenza nel Sistema di Qualità aziendale,
- mantenere, nello svolgimento delle attività aziendali, lo stato di conformità al Modello Organizzativo 231.

La competenza e la professionalità del personale, la loro motivazione e coinvolgimento continuo sulle tematiche dell'anticorruzione e della trasparenza, sono condizioni fondamentali per il conseguimento degli obiettivi societari.

Gli obiettivi connessi alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza e il relativo Sistema di Gestione, al fine di verificarne lo stato di attuazione e l’adeguatezza, sono:

- oggetto di monitoraggio e controllo continuo attraverso:
 - verifiche periodiche (trimestrali) da parte del RPCT e ODV, anche sulla base dei flussi informativi che allo stesso pervengono da parte dei referenti aziendali,
 - riunioni periodiche (semestrali) con la direzione e i referenti aziendali per la verifica dello stato di attuazione del PTPCT
- sottoposti a riesame con cadenza annuale da parte della Direzione.

Perugia, 19 novembre 2019

F.to L'Amministratore Unico

Arch. Umberto Piccioni